



Le OO.SS. Scuola di Vicenza propongono ai colleghi docenti alcune iniziative

Le OOSS unitariamente invitano i docenti a vigilare sulle delibere del collegio al fine di continuare a difendere la libertà di insegnamento e la scuola pubblica statale dal preside-autocrate.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Il "nuovo" **COMITATO DI VALUTAZIONE** previsto nella legge 107 sarà formato dal dirigente scolastico, da tre docenti (**due eletti dal collegio dei docenti**), da due genitori o da un genitore e uno studente nelle scuole secondarie di II grado

Nel caso sia presente all'odg dei **primi colleghi docenti, l'elezione dei due membri del nuovo comitato di valutazione, bisogna presentare una mozione di rinvio** per potersi organizzare e scegliere le colleghe e i colleghi più idonei a tale importante compito.

Ricordiamo che ora il **comitato di valutazione ha durata triennale** e ha poteri importanti per definire i criteri per la "premiabilità" dei docenti "meritevoli" e NON SOLO per esprimere il giudizio per l'anno di prova dei neo-assunti in ruolo.

Si ricorda che i due insegnanti eletti dal collegio dei docenti devono rappresentare il collegio e non il dirigente scolastico, **devono pertanto proporre criteri condivisi con i docenti** per "LA VALORIZZAZIONE del merito" definendo fin dall'inizio quale percentuale DEL BONUS debba andare a funzioni o attività organizzative (legate di fatto ai compiti della dirigenza – es. collaboratori, commissione rav, responsabili di sede, ecc.) e quale debba andare al potenziamento della didattica (progetti essenziali e caratterizzanti della scuola, innovazioni didattiche, ecc.).

Importante: chiarire da subito con le **RSU** che coloro che percepiscono il "bonus" con il fondo per il merito non possono accedere per le stesse attività al fondo dell'istituzione scolastica. **Non si può pagare una persona due volte per la stessa funzione!**

PIANO DELLE ATTIVITÀ

Di norma è all'ordine del giorno in un collegio successivo al primo. Ricordiamo che il piano delle attività è **predisposto** dal dirigente scolastico, **ma è deliberato dal collegio dei docenti.**

Vi invitiamo, quindi, a controllare che tutte le attività programmate siano correttamente collocate nelle rispettive 40 ore. Quella del dirigente è una proposta

che il collegio può modificare. Variazioni successive non possono essere assunte unilateralmente dal dirigente ma devono di nuovo essere deliberate dal collegio.

Ricordate che per legge la sovranità sulla didattica appartiene al collegio dei docenti e non al dirigente scolastico

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Con la legge 107 la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria e le attività sono definite dalle singole istituzioni scolastiche.

Attenzione: la legge non specifica come e se ci saranno pagamenti e neppure il numero di ore. Quindi evitate di approvare aggiornamenti non ben definiti e in assenza di copertura economica.

PTOF = PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Entro il 5 ottobre devono essere indetti i Collegi dei Docenti per deliberare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) finalizzato anche all'organico di potenziamento. Com'è noto si dovrebbero identificare quali discipline o aree disciplinari potenziare oltre all'organico tradizionale.

Il collegio deve quindi deliberare il PTOF seguendo gli indirizzi del dirigente. È un fatto che riteniamo fortemente lesivo della libertà di insegnamento e dell'autonomia del collegio dei docenti.

Attenzione: il PTOF diventa per tre anni il documento che definisce l'assetto organizzativo delle attività didattiche e legate alla didattica e quindi l'organico richiesto. Si consiglia di non inserire e non votare:

-attività che poco o nulla hanno a che fare con l'insegnamento;

-attività che non potranno essere retribuite economicamente (il classico volontariato).

FUNZIONI STRUMENTALI E STAFF DELLA DIRIGENZA

Per il CCNL devono essere identificate le aree delle funzioni strumentali dal collegio dei docenti e devono essere votati sempre dal collegio i colleghi responsabili (con voto segreto essendo votazione su persone che si candidano). È invalsa in molte scuole la prassi scorretta e, per noi, illegittima, secondo la quale il dirigente nomina direttamente le funzioni come "parte del suo staff".

Le funzioni strumentali sono pagate con fondi dedicati del MOF attribuiti alle scuole dal MIUR e non possono essere pagate con il "bonus".

CGIL-FLC
(Franco Pilla)

CISL-SCUOLA
(Massimo Di Gennaro)

UIL-SCUOLA
(Enrico Bianchi)

SNALS-CONFESAL
(Doriano Zordan)

GILDA-UNAMS
(Renata Veronese)

Firma sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993

DA AFFIGGERE ALL'ALBO SINDACALE